

“Ecogiustizia subito !” Flash Mob e Pulizia dell'arenile di Legambiente sulla spiaggia Oasi Dunale di Paestum per richiamare l'attenzione sul processo , per lo sversamento in mare di 130 milioni di filtri di plastica dal depuratore di Capaccio Paestum (Salerno), la cui udienza si celebrerà la settimana prossima Imparato (Legambiente): “ Chi inquina deve pagare e oggi questo può avvenire: i responsabili siano puniti come previsto dalla legge 68/2015 sugli ecoreati” VIDEO FOTO E DICHIARAZIONI DEL FLASH MOB

<https://drive.google.com/drive/folders/1jTvEObBA21Wz4TLK1lu1fbxbEazBxdfz> “Ecogiustizia subito!”. Uno striscione , un flash mob dei volontari di Legambiente sulla spiaggia Oasi Dunale di Capaccio-Paestum per l'iniziativa di Spiagge e fondali puliti e richiamare l'attenzione sul processo , per lo sversamento in mare di 130 milioni di filtri di plastica dal depuratore di Capaccio Paestum (Salerno), nel febbraio del 2018 dove Legambiente è stata ammessa come parte civile la cui udienza si celebrerà la settimana prossima. “Un processo importante visto che si stiamo parlando del primo processo in Italia per inquinamento da plastica in mare. Chi inquina deve pagare e oggi questo può avvenire – commenta Mariateresa Imparato, presidente Legambiente Campania-grazie alla legge 68/2015 sugli ecoreati, approvata nel 2015 dopo una battaglia ventennale dell'associazione, che prevede tra i nuovi delitti anche l'inquinamento e il disastro ambientale. Reati per i quali sette delle otto persone, un altro sarà giudicato con il rito abbreviato, sono state rinviate a giudizio per la vicenda dei dischetti di plastica dispersi in mare, uno scempio ambientale senza precedenti visto che i dischetti sono stati trovati non solo sulle coste italiane ma anche su quelle di altri paesi, tra cui Francia e Spagna. Per questo ci siamo costituiti parte civile affinché ecogiustizia sia fatta in nome del popolo inquinato e del mare.” E ancora tanta plastica è stata ritrovata stamattina durante pulizia della spiaggia di Capaccio a dimostrazione che l'inquinamento da plastica in mare e sulle spiagge – denuncia Legambiente- resta, insieme all'emergenza climatica, l'altra grande questione ambientale e mondiale da affrontare con interventi e politiche mirate tenendo alta l'attenzione sul tema. Secondo il censimento dei rifiuti spiaggiati su 14 arenili campani sono stati ritrovati rifiuti sono di ogni forma e tipo, per lo più usa e getta, legati principalmente agli imballaggi, al consumo di cibo e ai rifiuti da fumo: dalle bottiglie ai contenitori e tappi di plastica, dai mozziconi di sigaretta ai calcinacci e ai frammenti di vetro, per arrivare a dischetti, guanti e mascherine. La plastica resta il materiale più trovato dei rifiuti spiaggiati. Su circa la metà delle spiagge campionate, la percentuale di plastica eguaglia o supera il 90% del totale dei rifiuti monitorati, mentre sul 71% dei lidi monitorati sono stati rinvenuti guanti usa e getta, mascherine o altri oggetti riconducibili all'emergenza sanitaria Covid-19. Rinvenuti anche quest'anno i dischetti utilizzati come biofilm carrier nei depuratori. E la maladepurazione rimane una problematica ancora irrisolta per la nostra regione, secondo gli ultimi dati dell' Ispra i comuni senza servizio di depurazione sono 44 con una popolazione interessata pari a circa 451 mila persone, pari a 7,7% della popolazione regionale, che rappresenta una incidenza superiore a quella nazionale pari al 2,7% ed a quella del Mezzogiorno, pari a 6,3%. Sono tanti gli appuntamenti di Spiagge e Fondali Puliti che vede impegnati tantissimi volontari in tante località campane. Sono previste iniziative presso la litoranea di Pontecagnano spiaggia attigua Lido Albatros, presso Vernelle Country Resort ad Alife per la pulizia a piedi e in canoa del fiume Volturno, nel tratto della valle alifana, tratto particolarmente sensibile perché vi si raccolgono i rifiuti, plastica soprattutto, provenienti da Alife e Piedimonte Matese. La giornata è organizzata dall'associazione Matese Adventures in collaborazione con il circolo Legambiente Piedimonte Matese. A Santa Maria di Castellabate

presso la spiaggia Marina Piccola con la presenza dei bambini della scuola Calcio Polisportiva Santa Marina. A Castellammare di Stabia con iniziativa di pulizia nell'ambito del progetto ViviAmo, CuriAmo, PartecipiAmo il Sarno, pulizia e monitoraggio della biodiversità in collaborazione con l'associazione Ardea. Spiagge pulite prosegue anche nelle prossime settimane con iniziative di pulizia a La foce, a Baia Domizia- Sessa Aurunca, a Pollica-Pioppi, a Marina Grande di Bacoli .